

sone 70 milia, e il fiol còn 20 milia, e tutavolta va assoldando zente e tuol el dinaro dove el puol, e di danari dil padre, de' carazi e dei bassà, ma non molestà ni marchadanti ni poveri. À mandato da suo zenero, è a l' impeto de Garipoli, el qual li ha mandato 30 godene de aspri, ch' è ducati XV milia. Or si dice, il padre averli mandato a dir, el se voglij levar e andarsene ai suo' sanzacliadi, secondo l' à richiesto lui. Li à mandà in risposta, volerlo far volentieri quando soltan Achmat serà ritornato in Amasia; el qual Achmat, venendo in Bursa, non è per partirsi, perchè 'l dubiterà questo non passi e li toi la Signoria, et hessendo in Bursa, comè se dice, in un zorno et mancho l' è a la marina al passo, e havendo bon numero de pavilij poria passar, e soltan Selim farà quello el porà, aziò el non passi, ni etiam lui sarà lassato passar dal padre, benchè le zente universalmente voglij questo Selim. E il signor, che dubita, za do fiate à chiamato li janizari, e àlli dimandato se i vol signor e chi. Li è stà risposto, per do fiate, che Dio mantegna la sua signoria, ch'è l'horò non voleno altro signor, e che sono per morir per lui. Non dice perhò, dà la Signoria a chi ti piazze, ni el signor si scoprise; e, si dice, se li magnifici bassà avesse confortato el signor andar contra el fiol, seria za stà fato fati, ma li bassà non ossano, perchè i tien, el dito Selim habi a sucieder a la signoria, e non se vol inimichar; e poi i tien ancor, che 'l campo dil signor sia 3 volte più grosso di quello dil fiol; che pochissimi sariano quelli toriano le arme in man contra dito soltan Selim, ma più presto anderia da lui; et dito soltan Selim è amato da tutti, salvo dal padre e qualche uno de questi grandi, ma non osano scoprirsi esserli contra. Tien, il signor starà in signoria fino el vive, e da poi seguirà come fo a la morte di l' altro.

Di Andernopoli si ha, el signor à deliberato al tuto voler cazar soltan Selim, e vedendo con parole e con darli quello à voluto si vol partir de dove l'he e usa termeni imperiosi, toiano el dinaro che aspetta a lui signor, non li hessendo obediente in cosa alcuna, e perhò lo vol cazar con le arme, ma non trova persona per mandar capo dil suo campo. El magnifico Achmat bassà si ha excusato esser malsan. Questo si ha per lettere di 14, nè havea ancor notizia di la morte de Alli bassà, e il signor havea mandato per dito Alli per farlo capetano dil suo campo, ma inteso l' arà esser stà tajato a pezi etc. El magnifico Mustafà basà è in sospeto in questa cossa. *Item*, pochi da conto voria veder dito Selim signor, perchè è di sua testa e faria quello li

parebbe; ma le persone di bassa man e homeni armigeri tutti lo desiderano per signor, perhò che li par, i sariano continuamente su le arme e su' guadagni; e s' il fosse signor, christiani non stariano bene. Idio provedi ai nostri bisogni. Presto se vederà la fin di quello dià esser. Si dice, esser in campo di soltan Selim da 7 in 8000 tartari; il signor di questo ha molta molestia.

*A di 14, domenega, fo Santa †.* La matina 268 fo le infrascripte lettere:

*Di Padoa, di provedadori, di horre 2 di note.* Chome ozi era ussita una cavalcata di cavalli lizieri, *videlicet* il provedador di stratioti, sier Ferigo Contarini, domino Janus di Campo Fregoso, e il conte Guido Rangon e stratioti. *Item*, per venuti si ha, che le porte di Bassan e il ponte tutte è brusate, ita che de li si è securi, non potranno condursi vituarie in campo; et perchè hanno che per li monti ne vano et vieneno a referir a la Scala, questa note ne va una altra cavalcata con una guida, et anderà per Calvanè in visentina, poi discenderano Asiago, Galio et Ebeago fino a la Scala per divedar le vituarie. Solicitano, si mandi pressidio di qui per poter lassar im Padoa, e l'horò col campo ussir fuora; e il governador à bon voler etc.

*Di Treviso, di sier Lunardo Zustignan, di horre 2 1/2 di note.* Replicha, come per il disordine di questa matina, scritto, a hore 17 pocho manchò la terra non andasse tuta a sacho. Fo fato crida, soto pena di la forcha, che tutti quelli havea tolto la roba de la piazza la presentasse al capetanio, et è stà portà bona parte. *Item*, ozi stratioti ussiti hanno preso parecchij presoni de' inimici, dai qual si ha, el campo esser levato, venere, zercha mia 5, e poi questa matina sono venuti a Narvesa, e li, in la Badia, esser alzato monsignor di la Peliza, et che haveano gità 5 barche in la Piave e aparechiavano di le altre et el ponte per gitarlo, e che lui era partito a 1/2 zorno di campo per far sacoman e che si trovava pezi 8 de artelarie grosse francese, e che todeschi ne haveano 4 e assai menude, e che francesi sono lanze 900 in 1000 per la condotta di capi, ma ne son pur assai amaladi, ch' è rimasti a le stanzie, e che non hano compite le compagnie. E per sua fe' non sono da 600 lanze e fanti da 4000, assai venturieri et gran amalati si in campo de' francesi, come de' todeschi; e de' todeschi sono da X milia, e che voleano andar in Friul per vituarie per aver gran necessità, e che con soldi 8 non havea un compagno da saziarse un zorno, e pur assai non manza pan, et de vin non